

## Auguri di Scola agli sportivi in video su YouTube

«Mi piacerebbe che le partite che si giocheranno sotto Natale fossero caratterizzate da uno scambio di augurio sincero per la venuta di Gesù in mezzo a noi». È l'auspicio con cui il cardinale Angelo Scola conclude il suo videomessaggio augurale a tutti gli sportivi, diffuso in questi giorni on line (su YouTube e sul portale [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it)) e nei momenti conviviali promossi dalle varie società in vista del Natale. «Lo sport tiene uniti anche nei momenti più tragici, come quelli che stiamo vivendo, secondo la logica della gratuità e della bellezza, che non esclude la vittoria, anzi la cerca nella verità», rileva l'Arcivescovo. E al Dio vicino che «ha assunto la nostra stessa natura e si è fatto compagno di cammino a ciascuno di noi», che risposta può dare lo sport? «Una vita piena di senso e di valori», nella consapevolezza che lo sport stesso «ha un grande compito di bellezza, di

verità e di bontà, quando è praticato con lealtà e teso all'espressione di tutta la persona, attraverso il corpo, lo spirito e l'intelligenza». Il che si traduce in «un impegno che ha un'importanza capitale nell'educare alla fede i giovani e per contribuire a costruire una società civile fatta di amicizia». Il messaggio augurale testimonia l'attenzione dell'Arcivescovo al mondo dello sport presente e attivo in Diocesi. Quest'anno il tradizionale appuntamento del Natale degli sportivi non avrà luogo. E però in programma una Santa Messa, che sarà celebrata da monsignor Franco Agnesi, vescovo ausiliare e vicario episcopale, domani, alle ore 21, nella chiesa di Sant'Antonio (via Sant'Antonio, 5 - Milano): sono

**Domani l'Eucaristia con monsignor Franco Agnesi. Fissata anche la data del Giubileo per lo sport: il 22 febbraio in Sant'Ambrogio**

È già fissato poi l'appuntamento del Giubileo degli sportivi: si terrà lunedì 22 febbraio presso la basilica di Sant'Ambrogio a Milano. Dal momento che non ci sarà un evento giubilare a Roma dedicato agli sportivi viene proposto di vivere questo momento in Diocesi con il nostro Arcivescovo. La serata avrà il carattere di una Veglia di preghiera e la parola del cardinale Angelo Scola guiderà a cogliere l'importanza della misericordia anche nel campo dello sport. Ogni società sportiva è invitata a partecipare con una rappresentanza (presidente, allenatori,

dirigenti). Insieme varcheranno la Porta Santa della basilica di Sant'Ambrogio. Verrà anche preparato un sussidio per vivere bene, anche da sportivi, questo tempo di grazia. On line (su [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it)) è già disponibile il format per iscriversi. Di quante misericordie ha bisogno oggi il mondo dello sport. Ma soprattutto di quante persone misericordiose. Dirigenti, allenatori e responsabili che sappiano coniugare passione e fedeltà con un amore profondo e solido, gratuito e ostinato, fedele anche quando si sente tradito. Come l'amore ostinato del Crocifisso, che noi abbiamo rifiutato mentre Lui non ha rifiutato noi. È bello incontrare persone che vivono il loro impegno nello sport così, persone che parlano poco e si sporciano le mani nelle nostre società sportive. E che bello sapere che ci sono squadre che aprono le porte a tutti... ma proprio a tutti.

## Il Natale degli universitari martedì celebra Delpini

La Pastorale universitaria diocesana propone a studenti, professori, personale tecnico-amministrativo di partecipare martedì 15 dicembre, alle ore 18, alla Santa Messa di Natale per gli universitari di Milano, presso la basilica dei Santi Apostoli e Nazario Maggiora (piazza San Nazario, 5 - corso Porta Romana - Milano), che sarà presieduta dal vescovo ausiliare monsignor Mario Delpini, Vicario generale della Diocesi di Milano. Questo è uno dei momenti in cui la Chiesa ambrosiana si rende presente nel mondo universitario per esprimere sempre di più la propria vicinanza agli studenti universitari. Lo sforzo delle Cappellanerie e della Pastorale universitaria è infatti quello di fare in modo che l'università non si riduca a un luogo scandito soltanto dal ritmo di lezioni ed esami, ma diventi anche un ambiente di relazioni e di approfondimento della fede. In particolare, la Messa di Natale consente agli universitari di prepararsi a vivere e a celebrare la nascita di Gesù che viene nel mondo per stare accanto a tutti gli uomini e le donne del nostro tempo.

## Avvento 2015

«Il Precursore» è il tema della quinta domenica di Avvento che coincide oggi con l'inizio del Giubileo in Diocesi e l'apertura della Porta

Santa. La riflessione dell'Arcivescovo anticipa i temi della predicazione di questo pomeriggio nella Messa delle ore 17.30 in Duomo

# Gesù Cristo misericordia del Padre

Il Cardinale: «Convivere nella società plurale diventi occasione di bene»

DI ANGELO SCOLA \*

Cristo è la «porta» della misericordia. Un passaggio del Vangelo della V settimana di Avvento ci permette di approfondire un dato essenziale dell'annuncio di misericordia che l'Anno Santo porta con sé: «Voi stessi mi siete testimoni che io ho detto: "Non sono io il Cristo", ma: "Sono stato mandato avanti a lui". Lo sposo è colui al quale appartiene la sposa; ma l'amico dello sposo, che è presente e l'ascolta, esulta di gioia alla voce dello sposo. Ora questa mia gioia è piena. Lui deve crescere; io, invece, diminuire» (Gv 3,28-30). La risposta forte e chiara che il Battista dà ai suoi discepoli, turbati dal «successo» di Gesù, ci aiuta a comprendere che al centro di questo Anno di grazia c'è la Grazia in persona, Gesù Cristo, misericordia del Padre. Solo il Figlio, infatti, può rivelare il mistero di misericordia del Padre. La Chiesa è tutta protesa a Gesù, come lo fu il Battista all'inizio. Ogni parola, ogni indicazione, ogni iniziativa da parte della comunità cristiana non ha altro scopo che questo: servire l'incontro sponsale tra ogni uomo e il Volto della misericordia. Lungo l'Anno Santo anche noi, come san Paolo, potremo ripetere a tutti i fratelli che il Padre metterà sul nostro cammino: «Siamo i vostri servitori a causa di Gesù» (2Cor 4,5). Con i gesti di preghiera e di misericordia indicati dalla Chiesa nostra Madre - il pellegrinaggio verso la Porta santa, la celebrazione della Riconciliazione sacramentale con una più assidua pratica della Confessione, le opere di misericordia corporali e spirituali, il dono dell'indulgenza - il Signore ci chiama ad abbandonare ogni tentativo di salvarci con le nostre mani - inesorabilmente condannato al fallimento - e a quella sorda disperazione che si chiama cinismo e avvelena le nostre giornate - per affidarci completamente a Lui. Egli, ci dice il profeta, «aspetta con fiducia per farvi grazia, per questo sorge per avere pietà di voi, perché un Dio giusto è il Signore; beati coloro che sperano in lui» (Is 30,18). Il Signore vuol rendere feconda la terra della nostra esistenza, vuole che il nostro convivere nella società plurale



Particolare del Polittico di Isenheim di Grünewald (1515 circa)

diventi occasione di bene per ogni membro della nostra comunità, vuole che la logica dell'esclusione e dello scarto lascino posto alla logica del dono e alla cultura dell'incontro. L'Anno della Misericordia è un'occasione privilegiata per far esperienza della vicinanza di Dio. Colui che ci ha amato per primo, non si stanca di amarci e di attenderci. È l'attesa del Santo Natale accresce il nostro desiderio e la nostra supplica: «Vieni Signore Gesù!».

\* Arcivescovo di Milano

Da sfascera leggi il testo integrale su [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it) e [www.angeloscola.it](http://www.angeloscola.it)

## «Lui deve crescere, io, invece, diminuire»

Sul Golgota, ai piedi della Croce, Matthias Grünewald dipinge la figura di Giovanni il Battista: non è una «visione», ma una presenza concreta, fisica, che getta la sua ombra sulle pietre del Calvario... Il Precursore, con gesto perentorio, indica Colui che è inchiodato al patibolo: eccolo, «l'agnello di Dio che toglie il peccato del mondo», il servo del Signore che «maltrattato si lasciò umiliare, come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori». Le profezie messianiche, quelle stesse che Giovanni sembra compulsare nel libro aperto sul petto, ora infine si compiono. Il tedesco Grünewald ha un talento straordinario. Contemporaneo di Raffaello e di Michelangelo, ma del tutto estraneo alle conquiste del Rinascimento italiano, persegue una pittura visionaria e profondamente simbolica. Che raggiunge il suo vertice proprio in questo polittico per il monastero di Isenheim, di cui la «Crocifissione» costituisce la parte centrale, a sportelli chiusi. Così, come in un moderno fumetto, dalla bocca del Battista vediamo comparsi alcune parole in latino, che sono proprio quelle del vangelo di oggi: «Lui deve crescere; io, invece, diminuire». Perché, come aveva ripetuto ai discepoli: «Non sono io il Cristo». Quel Cristo, infatti, che ora pende dal legno: gigantesco, enorme, rispetto alle altre figure della scena («cresciuto, appunto»). Straziato nel corpo, devastato nelle membra, davvero «non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi». Eppure, come profetizza Isaia, proprio «per le sue piaghe siamo stati guariti».

Luca Frigerio

Giovanni rispose: «Nessuno può prendersi qualcosa se non gli è stata data dal cielo. Voi stessi mi siete testimoni che io ho detto: "Non sono io il Cristo", ma: "Sono stato mandato avanti a lui". Lo sposo è colui al quale appartiene la sposa; ma l'amico dello sposo, che è presente e l'ascolta, esulta di gioia alla voce dello sposo. Ora questa mia gioia è piena. Lui deve crescere; io, invece, diminuire». Chi viene dall'alto è al di sopra di tutti; ma chi viene dalla terra, appartiene alla terra e parla secondo la terra.

Letture del Vangelo secondo Giovanni

su Radio Marconi

## Canto ambrosiano prima della diretta

Il percorso nel repertorio del canto ambrosiano e della Cappella musicale del Duomo comincia a entrare nel tempo natalizio. Duplice l'appuntamento di questo pomeriggio, alle ore 17.15, su *Radio Marconi* che introdurrà alla diretta per seguire l'apertura della Porta Santa in Duomo e la celebrazione della quinta domenica di Avvento il maestro Emanuele Vianelli guiderà all'ascolto di due composizioni natalizie, una in chiave popolare e l'altra più colta. Si tratta ancora di opere composte da Luciano Migliavacca, fra i più longevi Maestri di Cappella. Il primo pezzo è il motto «Su muoviamo pastorelli», trascritto e adattato durante l'ascolto alla radio - spiegherà il maestro Vianelli - messo a confronto con una lettura più alta, quella di un'antifona ambrosiana, «Gaudete in campis», composta sempre da Migliavacca. Al termine dell'ascolto, sarà possibile seguire in diretta il rito di apertura della Porta della misericordia, presieduto dall'Arcivescovo.

## Bicocca, dai vangeli apocrifi una lettura pedagogica

Sappiamo poco dell'infanzia di Gesù. I Vangeli non si interrogano sui suoi primi anni di vita, limitandosi a indicare il luogo della sua nascita e a riportare l'episodio del confronto nel tempio con i dottori della legge. Martedì 15 dicembre, alle ore 10.30, presso il Centro pastorale «C.M. Martini» nell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, Edificio 1117 (piazza della Difesa per le donne), verrà proposta una riflessione sull'infanzia di Gesù, narrata dai vangeli apocrifi, grazie all'intervento di Raffaele Mantegazza, docente di

discipline pedagogiche presso il dipartimento di medicina e chirurgia, autore del libro «Troverete un bambino. Una lettura pedagogica dei vangeli apocrifi dell'infanzia» (Edizioni Dehoniane, Bologna). I testi apocrifi, pur non offrendo alcun appoggio alla ricostruzione del Gesù storico, forniscono materiale per indagare la concezione dell'infanzia nel mondo antico. E di queste «tracce pedagogiche» che Mantegazza si è messo in ricerca. L'ingresso è libero, ma dato il numero limitato di posti è gradito un cenno di conferma (tel. 02.64486668), e-mail: [centro.pastorale@unimib.it](mailto:centro.pastorale@unimib.it)

## Presepi viventi a Monguzzo e Lissone

Domenica 20 dicembre, alle ore 14.30, all'oratorio di Monguzzo, andrà in scena la rappresentazione vivente del presepe realizzata dalla parrocchia Santi Biagio e Sebastiano in sinergia con il Comune di Monguzzo e la Pro Loco. «Mi Ami?» è il tema scelto per l'edizione di quest'anno, che vedrà la partecipazione straordinaria di Daniele Caldera nel ruolo di Pietro e don Isidoro Crepaldi in quello di Luca. Il presepe vivente sarà riproposto martedì 5 gennaio, alle ore 20.30. Anche per la XXVII edizione della manifestazione «Lissone città presepe», questo



Preparativi a Monguzzo

pomeriggio, alle ore 15, presso Cascina San Mauro nella parrocchia San Giuseppe Artigiano, ci sarà un presepe vivente con il corteo dei Magi, la bontà e il volo di colombe. Inoltre, è in programma, sabato 19 dicembre, alle 16.30, a Palazzo Terragni, l'inaugurazione della mostra dei presepi artistici e dei lavori del laboratorio «Natale manuale» di Tommaso Letteriello. Domenica 20 dicembre, alle 11, in piazza Papa Giovanni XXIII, benedizione e inaugurazione dei presepi sul territorio. Mercoledì 6 gennaio, alle ore 14.30, a Palazzo Terragni, chiusura della XXVII edizione di «Lissone città presepe» con le premiazioni.

sabato 19 su Teresa d'Avila

## Veglia in Seminario aperta a tutti

«Vuestra soy, para vos naci» («Sono vostra, per voi sono nata»). Con queste intense parole, scelte giustamente come il motto nel 500° anniversario della nascita, Teresa ritrascrive in versi poetici il proprio itinerario spirituale. Ha la profonda consapevolezza di essere nata per Dio e di appartenergli, offrendo la sua disponibilità a servirlo. «Che vuoi fare di me?», così prosegue la poesia. Era nata ad Avila il 28 marzo 1515, in una stagione di profonde trasformazioni. Sperimenterò tutto il dolore di un tempo, lo attraverserò segnandolo in profondità e lasciando un'eredità sorprendente. «Posta di fronte a Dio, lo riconosce come Amico e Maestro, come Libro Vivo nel quale comprendere la propria verità e la verità del mondo. In Cristo, suo Amato, Dio le si rivela preoccupato per la storia, preoccupa-

to per gli uomini e le donne di tutti i tempi, preoccupato per lei stessa». Affascinata dall'umanità del Signore ne ha raccontato la sua vita nei «Mi sembrava - scriveva - che Gesù mi camminasse sempre a fianco... Sentivo chiaramente che mi stava sempre al lato destro, testimone di ciò che facevo e mai potevo dimenticare, se appena mi raccoglievo un pochino o non ero molto distratta, che Lui era accanto a me». Anche quest'anno il Seminario è lieto di invitare tutti alla Veglia di Natale. Sabato 19 dicembre, alle ore 20.45, presso la Basilica del seminario di Venezone Inferiore (via Pio XI, 32), tutti i partecipanti saranno condotti - attraverso le parole e la vita della Santa spagnola - in un grande viaggio che apre al mistero della verità del mondo. In Luca Corbetta (tel. 0331.867111); e-mail: [giovianiamic@seminario.milano.it](mailto:giovianiamic@seminario.milano.it).